

Monitoraggio parlamentare e normativo per l'*Information and Communication Technology*

(25 febbraio 2020)

### Disegno di legge di conversione del decreto-legge Milleproroghe

*Titolo del disegno di legge:*

**Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (A.C. n. 2325 – A.S. n. 1729).**

**STATO DELL'ITER:** approvato dalla Camera dei deputati il 20 febbraio 2020 - All'esame del Senato della Repubblica.

#### **CAMERA DEI DEPUTATI: 1a lettura**

**A.C. n. 2325, Disegno di legge: "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica".**

Presentato il 31 dicembre 2019

Assegnato alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio) in sede referente.

#### ***Iter in Commissione***

Relatori alle Commissioni riunite I e V: Vittoria Baldino (M5S), per la Commissione I; Fabio Melilli (PD), per la Commissione V.

Esame nelle Commissioni riunite I e V dal 14 gennaio al 17 febbraio 2020.

#### ***Iter in Assemblea***

Esame dal 17 al 20 febbraio 2020. Approvato il 20 febbraio 2020.

#### **SENATO DELLA REPUBBLICA: 2a lettura**

**A.S. n. 1729, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica".**

Trasmesso al Senato il 20 febbraio 2020.

Assegnato in sede referente alla 1a Commissioni permanente (Affari costituzionali).

## *Iter in Commissione*

\* \* \*

E' stato approvato il 20 febbraio 2020 dalla Camera dei deputati il disegno di legge "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" (A.C. n. 2325 A/R), che si allega. Il disegno di legge è stato trasmesso al Senato per il relativo esame (A.S. n. 1729).

Il decreto-legge n. 162 del 2019 (cd. decreto milleproroghe) è stato adottato al fine di disporre la proroga di termini legislativi in scadenza al 31 dicembre 2019. Il provvedimento reca, inoltre, varie disposizioni di carattere sostanziale, con carattere di urgenza, in numerose materie e, in particolare, in materia finanziaria, di organizzazione di pubbliche amministrazioni e di magistrature.

L'esame parlamentare del provvedimento (A.C. n. 2325) è stato avviato, dalle Commissioni riunite Affari costituzionali (I) e Bilancio (V) della Camera dei deputati, il 14 gennaio e si è concluso il 13 febbraio 2020. Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte numerose nuove disposizioni e apportate modifiche al testo originario del decreto-legge (A.C. n. 2325-A). Successivamente, nella seduta dell'Assemblea del 17 febbraio, è stato deliberato il rinvio in Commissione per la definizione di alcune limitate modifiche al testo, apportate nella seduta delle Commissioni riunite I e V del medesimo giorno (A.C. n. 2325-A/R).

Nella seduta del 18 febbraio il Governo ha posto la questione di fiducia sul testo approvato dalle Commissioni. Dopo l'approvazione della Camera, avvenuta il 20 febbraio 2020, il provvedimento è passato all'esame del Senato (scadenza il 28 febbraio 2020).

Il provvedimento, inizialmente di 44 articoli, nel corso dell'esame alla Camera dei deputati si è arricchito di numerose disposizioni, contando 78 articoli nel testo trasmesso al Senato (A.S. n. 1729).

*Link:*

<http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/52798.htm>

\* \* \*

Per quanto riguarda le misure per l'informatizzazione della PA., è oggetto di proroga al 30 giugno 2020 il termine di decorrenza dell'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di avvalersi esclusivamente della apposita piattaforma per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni. Inoltre la norma dispone che entro quel medesimo termine del 30 giugno 2020 i soggetti pubblici siano tenuti a integrare i loro sistemi di incasso in alternativa o con la piattaforma digitale per i pagamenti con modalità informatiche (di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale) o con altri soggetti pubblici o fornitori di servizi di incasso, che siano abilitati ad operare sulla piattaforma. I soggetti pubblici considerati sono quelli indicati dall'articolo 2, comma 2 del codice dell'amministrazione digitale ossia: tutte le amministrazioni pubbliche (ivi comprese le autorità di sistema portuale nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione); i gestori di servizi pubblici (ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse); le società a controllo pubblico (come definite nel decreto legislativo n. 175 del 2016), escluse le società a partecipazione pubblica (che non rientrino tra i gestori di servizi pubblici) emettenti azioni o strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il mancato adempimento dell'obbligo di integrazione dei sistemi di incasso è previsto rilevare ai fini della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare (la quale è oggetto degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo n. 165 del 2001) (art. 1, co. 8).

L'articolo 12 (Proroga di termini in materia di sviluppo economico) con il comma 2-ter, introdotto dalla Camera dei deputati, risolvendo un dubbio interpretativo generatosi in sede di conversione del DL Sblocca Cantieri, permette almeno entro il 21 dicembre 2020 ai produttori di apparati di telefonia mobile di adeguare i *device* che dovranno incorporare interfacce per le radio digitali. Stabilisce infatti il comma 2-ter che nelle more del recepimento della direttiva (UE) 2018/1972, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, gli obblighi di cui al primo e al secondo periodo dell'articolo 1, comma 1044, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per quanto attiene agli apparati di telefonia mobile, decorrono dal 21 dicembre 2020.

Il decreto-legge reca inoltre disposizioni volte alla valorizzazione delle risorse di personale di cui si avvale la Presidenza del Consiglio per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasformazione digitale del Paese, prevedendo altresì l'esclusività dell'esercizio di alcune di queste funzioni per il tramite della società PAgoPa (art. 42).

**Per un quadro di sintesi degli interventi di maggiore rilievo contenuti nel medesimo testo si rinvia invece al dossier del Servizio studi di cui al seguente *link*.**

*Link:*

[https://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/D19162c.pdf?\\_1582208323227](https://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/D19162c.pdf?_1582208323227)